

D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.s. 14 maggio 2026 - n. 6353

Contributi a favore dei familiari delle vittime della criminalità: Modalità di presentazione della domanda di contributo, modulistica e documentazione da allegare - (art. 21, commi 1 e 1 bis della l.r. n. 17/2015)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
LEGALITÀ, BENI CONFISCATI E POLIZIA LOCALE

Richiamati:

- la l.r. 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità», come modificata, da ultimo, dalla l.r. 29 dicembre 2025, n. 19;
- in particolare, l'art. 21 della l.r. n. 17/2015 così come modificato, che prevede:
 - al comma 1 che Regione possa concedere contributi per:
 - a) assistenza legale,
 - b) affrontare emergenze economiche causate dal decesso, ai familiari degli esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, con sede effettiva nel territorio regionale, deceduti nell'esercizio di tali attività a seguito di azioni criminose, e ai familiari di altri soggetti deceduti per effetto di un'azione criminosa commessa nelle medesime circostanze di fatto,
 - al comma 1 bis che i contributi sono riconosciuti anche ai familiari di soggetti residenti in Lombardia, vittime di reati di omicidio doloso, di cui all'articolo 575 del codice penale, commessi a decorrere dal 1° gennaio 2026 nel territorio della Regione Lombardia, per i quali sia stata esercitata l'azione penale per il medesimo reato;

Visto che con d.g.r. n. 5951 del 30 marzo 2026 è stata revocata la d.g.r. n. 2072 del 31 luglio 2019 e sono stati definiti i criteri e le modalità per l'assegnazione dei predetti contributi ed è stata incaricata la competente Direzione Generale Sicurezza e Protezione civile della gestione delle attività conseguenti alle determinazioni, nonché alla definizione della modulistica per la presentazione della domanda di accesso al contributo regionale, per le finalità di cui all'art. 21, commi 1 e 1 bis della l.r. n. 17/2015;

Ritenuto, in attuazione della suddetta deliberazione, di definire le modalità per la presentazione della domanda di contributo, la relativa modulistica e la documentazione da allegare;

Considerato che il presente atto sostituisce integralmente il decreto del dirigente della Struttura «Sicurezza Stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità» n. 13937 del 1° ottobre 2019, adottato in attuazione della d.g.r. 2072/2019;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.3 «Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», e la d.g.r. n. XII/5918 del 30 marzo 2026 «V provvedimento organizzativo 2026», ai sensi delle quali il dott. Pietro Caratti di Valfrei è individuato quale dirigente della struttura «Legalità, Beni confiscati e Polizia locale»;

DECRETA

per le motivazioni specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante: «Contributi a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità di presentazione della domanda di contributo, modulistica e documentazione da allegare (art. 21, comma 1 e 1 bis della l.r. n. 17/2015), comprensivo dei sotto allegati 1) e 2);

2. di dare atto che il presente atto sostituisce integralmente il decreto del dirigente della Struttura «Sicurezza Stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità» n. 13937 del 1° ottobre 2019, adottato in attuazione della d.g.r. 2072/2019;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale.

Il dirigente
Pietro Caratti Di Valfrei

Allegato A

Contributi a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità di presentazione della domanda di contributo, modulistica e documentazione da allegare (art. 21, comma 1 e 1 bis della l.r. n. 17/2015)

1. Modalità di presentazione delle domande di contributo per l'assistenza legale e per emergenze economiche

Le domande per l'assistenza legale e per emergenze economiche sono presentate dai familiari della vittima alla Struttura "Legalità, Beni confiscati e Polizia locale" della Direzione Generale "Sicurezza e Protezione civile", utilizzando l'apposita modulistica (allegati nn. 1 e 2 al presente documento), così come indicato nella D.G.R. n. 5951 del 30 marzo 2026 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) del 10 aprile 2026, s.o. n. 15.

La misura massimo del contributo è fissata negli importi massimi di € 20.000,00 per l'assistenza legale e di € 20.000,00 per emergenze economiche.

La sentenza irrevocabile deve confermare che il decesso sia dovuto o conseguente al reato di omicidio doloso. Qualora non si verifichi detta condizione, il contributo regionale dovrà essere restituito nei tempi e con le modalità che saranno indicate.

2. Domanda per assistenza legale

La domanda per il contributo alle spese legali può essere presentata in ogni fase e grado del procedimento giudiziario e comunque, entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, a pena di inammissibilità.

La domanda può essere presentata una sola volta e da parte di un solo familiare.

La domanda, compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta, deve essere trasmessa all'indirizzo pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Sia la domanda che tutti gli allegati devono essere inoltrati in formato PDF®

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- Documentazione di avvio dell'azione penale a seguito di decesso del familiare, vittima della criminalità;
- Documentazione di costituzione di parte civile e di richiesta di condanna alle spese legali;
- parcelle analitiche quietanzate del legale, munite del visto di congruità del competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- se la domanda non è firmata digitalmente, copia di un documento di identità, in corso di validità;
- in caso di delega, atto di delega e documenti di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante

3. Domanda per emergenze economiche

La domanda, relativa alle spese sostenute nei dodici mesi successivi al decesso della vittima, è presentata alla competente struttura regionale entro tredici mesi dal decesso della vittima medesima, a pena di inammissibilità.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto dell'autorità giudiziaria dal quale emerga che il familiare è deceduto in quanto vittima della criminalità e che sia stata esercitata l'azione penale;
- se la domanda non è firmata digitalmente, copia di un documento di identità, in corso di validità;
- in caso di delega, atto di delega e documenti di identità, in corso di validità, del delegato e delegante;
- documentazione (ad es.: fatture quietanzate, ricevute fiscali, bonifici bancari, ecc..) attestante il pagamento di una o più tra le seguenti spese:
 - a) rate del mutuo per l'acquisto della prima casa o canone di locazione relativo all'abitazione principale della vittima, solo se il richiedente sia convivente e permanga la sua residenza presso l'abitazione e non si tratti di abitazione di lusso, ai sensi del D.M. 2 agosto 1969 n. 1072;
 - b) spese per assistenza sanitaria, psicologica o psichiatrica, esercitata presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate;
 - c) spese scolastiche e universitarie, relative a tasse, mensa e acquisto libri di testo, limitatamente al coniuge o convivente e/o figli della vittima;
 - d) spese funerarie

Per le spese di cui alla lettera a), devono essere allegati, altresì, il contratto di acquisto dell'immobile e il contratto di concessione del mutuo o il contratto di locazione.

Per le spese di cui alle lettere a) e c) devono essere allegati dichiarazione dei redditi della vittima nell'anno antecedente all'evento o, in assenza, dichiarazione del familiare richiedente attestante la riduzione di reddito conseguente all'evento delittuoso.

4. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura "Legalità, Beni confiscati e Polizia locale" della Direzione Generale "Sicurezza e Protezione civile".

5. Informazioni e contatti

Informazioni relative alle misure contributive in oggetto e agli adempimenti ad esse connessi possono essere richieste alla Struttura "Legalità, Beni confiscati e Polizia locale", indirizzo email: polizialocale_osservatorio@regione.lombardia.it, oggetto dell' email: "Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità".

Allegati

1. Domanda di contributo per assistenza legale, presentata dal familiare della vittima della criminalità o delegato (art. 21, comma 1 e 1bis, l.r. n. 17/2015);
2. Domanda di contributo per emergenze economiche, presentata dal familiare della vittima della criminalità o delegato (art. 21, comma 1 e 1bis, l.r. n. 17/2015).

— . —

Allegato 1

Domanda di contributo per assistenza legale, presentata dal familiare della vittima della criminalità o delegato (art. 21, comma 1 e 1bis, l.r. n. 17/2015)

(fac-simile di domanda presentata dal familiare della vittima della criminalità o da suo delegato)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza e Protezione
Civile
Legalità, Beni confiscati e Polizia locale,
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO
sicurezza@pec. regione.lombardia.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
codice fiscale
residente in (Prov.....), C.A.P.
via/piazza....., n.
recapito telefonico
e-mail
pec
in qualità di familiare del/della,
Signor/a.....

☐ esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, con sede effettiva nel territorio regionale, deceduto/a nell'esercizio di tale attività a seguito di azioni criminose, o altro soggetto deceduto per effetto dell'azione criminosa commessa nelle medesime circostanze di fatto;

☐ vittima di reato doloso di cui all'articolo 575 del codice penale, commesso a decorrere dal 1° gennaio 2026 nel territorio della Regione Lombardia per il quale si sia stata esercitata l'azione penale per il medesimo reato

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità:

.....

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

in forza di delega scritta, conferita in data

dal Signor/a.....

nato/a a

Il.....

codice fiscale.....,

residente inProv.....), C.A.P.

via/piazza.....n.

recapito telefonico

e-mail

pec

(se i familiari deleganti sono più di uno, indicare l'anagrafica di ciascuno, secondo il dettaglio sopra indicato)

in qualità di delegato del familiare/i del/della

☐ esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, con sede effettiva nel territorio regionale, deceduto/a nell'esercizio di tale attività a seguito di azioni criminose, o altro soggetto deceduto per effetto dell'azione criminosa commessa nelle medesime circostanze di fatto;

☐ vittima di reato doloso di cui all'articolo 575 del codice penale, commesso a decorrere dal 1° gennaio 2026 nel territorio della Regione Lombardia;

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità:

.....

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni

mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA:

- ✓ che il/la Signor/ravittima della criminalità è deceduto/a in data, a causa dell'evento delittuoso avvenuto inin data.....(*indicare luogo e data*);
- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a, vittima della criminalità, era residente a (*indicare luogo e indirizzo*);
- ✓ che la vittima della criminalità, nonché il sottoscrittore della presente domanda, familiare della suddetta vittima:
 - non ha riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni; *
 - non è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o, se dichiarato, è stata ottenuta la riabilitazione;
 - non é stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- ✓ che il/la Signor/ravittima della criminalità è deceduto/a in data, a causa dell'evento delittuoso avvenuto inin data.....(*indicare luogo e data*);
- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a, vittima della criminalità, era residente a (*indicare luogo e indirizzo*);
- ✓ che il Signor/ra....., vittima della criminalità, nonché il familiare nel cui interesse viene presentata la domanda:

* Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

- non ha riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni; *
- non è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o, se dichiarato, è stata ottenuta la riabilitazione;
- non è stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA ALTRESÌ

- ✓ che non si è stati ammessi al patrocinio a spese dello Stato, di cui all'articolo 74 e seguenti del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115;
- ☐ che non sono state percepite per le suddette spese legali rimborsi da altri soggetti pubblici o privati.
- ☐ che sono state percepite per le suddette spese legali rimborsi da altri soggetti pubblici o privati (*indicare l'importo ricevuto e il soggetto che lo ha erogato*):

.....
.....

SI IMPEGNA

- a comunicare l'esito della sentenza irrevocabile, qualora la richiesta di contributo regionale sia stata presentata prima del passaggio in giudicato della sentenza;
- a restituire, entro un mese dal recupero delle spese in danno del condannato, il contributo erogato dalla Regione nella misura delle spese a lui rimborsate dal condannato o, comunque, nella misura in cui la sommatoria tra il rimborso e il contributo regionale superi le spese effettivamente sostenute.

SI IMPEGNA

(qualora la domanda sia presentata ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis della l.r.n. 17/2015)

- A restituire il contributo, qualora la sentenza irrevocabile non confermi la natura dolosa dell'omicidio, entro i termini e con le modalità che saranno indicati da Regione.

CHIEDE

- ✓ la concessione del contributo regionale di €..... per l'assistenza legale inerente il procedimento giudiziario n....., aperto in data(indicare anche l'attuale fase e grado del procedimento giudiziario) relativo alle pretese risarcitorie per il decesso del/lla Signor/a (specificare nominativo), vittima della criminalità.
- ✓ che il contributo, ove concesso, venga accreditato sul C.C. intestato a
IBAN.....

ALLEGA

i seguenti documenti, a corredo della domanda:

- Documentazione di avvio dell'azione penale a seguito di decesso del familiare, vittima della criminalità;
- Documentazione di costituzione di parte civile e di richiesta di condanna alle spese legali;
- parcelle analitiche quietanzate del legale, munite del visto di congruità del competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- delega alla presentazione dell'istanza unitamente alla copia di un documento di identità del delegante o dei deleganti, in corso di validità (in caso di delega);
- se la domanda non è firmata digitalmente, copia di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Domanda di contributo per assistenza legale, presentata dal familiare della vittima della criminalità o delegato (art. 21, comma 1 e 1bis, l.r. n. 17/2015)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine della concessione di contributi di cui all’ art. 21, comma 1 e 1 bis della l.r. n. 17/2015	• Art. 6, par. 1, lett. e) e art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679; • articolo 2 ter e sexies del D.lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”; • Art. 21, comma 1 e 1 bis della l.r. 17/2015.	• Dati comuni (anagrafici, codice fiscale e di contatto) dei soggetti; • Dati particolari, giudiziari e sanitari, dati inerenti i minori, lo stato di salute, le condizioni economiche e socioassistenziali

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Responsabile del trattamento

La Società ARIA S.p.A. – - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, Piazza Gae Aulenti, Milano - è responsabile del trattamento.

7. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

8. Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla loro acquisizione. Al termine i dati saranno cancellati.

9. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it, oppure, a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano (MI), Italia, all'attenzione della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

10. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

11. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

12. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Maggio 2026

Allegato 2

Domanda di contributo per emergenze economiche, presentata dal familiare della vittima della criminalità o delegato (art. 21, comma 1 e 1bis, l.r. n. 17/2015)

(fac-simile di domanda presentata dal familiare della vittima della criminalità o da suo delegato)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile
Legalità, Beni confiscati e Polizia locale,
Piazza Città di Lombardia, 1
MILANO
sicurezza@pec. regione.lombardia.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
codice fiscale
residente in (Prov.....), C.A.P.
via/piazza....., n.,
recapito telefonico
e-mail
pec
in qualità di familiare del/della,
Signor/a.....

- ☐ esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, con sede effettiva nel territorio regionale, deceduto/a nell'esercizio di tale attività a seguito di azioni criminose, o altro soggetto deceduto per effetto dell'azione criminosa commessa nelle medesime circostanze di fatto
- ☐ vittima di reato doloso di cui all'articolo 575 del codice penale, commesso a decorrere dal 1° gennaio 2026 nel territorio della Regione Lombardia per il quale si sia stata esercitata l'azione penale per il medesimo reato

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità:

.....

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

in forza di delega scritta, conferita in data

dal Signor/a.....

nato/a a

Il.....

codice fiscale.....,

residente inProv.....), C.A.P.

via/piazza.....n.

recapito telefonico

e-mail

pec

(se i familiari deleganti sono più di uno, indicare l'anagrafica di ciascuno, secondo il dettaglio sopra indicato)

in qualità di delegato del familiare/i del/della

☐ esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, con sede effettiva nel territorio regionale, deceduto/a nell'esercizio di tale attività a seguito di azioni criminose, o altro soggetto deceduto per effetto dell'azione criminosa commessa nelle medesime circostanze di fatto

☐ vittima di reato doloso di cui all'articolo 575 del codice penale, commesso a decorrere dal 1° gennaio 2026 nel territorio della Regione Lombardia

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità:

.....

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA:

- ✓ che il/la Signor/ravittima della criminalità è deceduto/a in data, a causa dell'evento delittuoso avvenuto inin data.....(*indicare luogo e data*).;
- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a, vittima della criminalità, era residente a (*indicare luogo e indirizzo*);
- ✓ che la vittima della criminalità, nonché il sottoscrittore della presente domanda, familiare della suddetta vittima:
 - non ha riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni; *
 - non è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o, se dichiarato, è stata ottenuta la riabilitazione;
 - non è stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- ✓ che il/la Signor/ravittima della criminalità è deceduto/a in data, a causa dell'evento delittuoso avvenuto inin data.....(*indicare luogo e data*).;
- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a, vittima della criminalità, era residente a (*indicare luogo e indirizzo*);

* Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione.

✓ che il Signor/ra....., vittima della criminalità, nonché il familiare nel cui interesse viene presentata la domanda:

- non ha riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni; *
- non è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o, se dichiarato, è stata ottenuta la riabilitazione;
- non è stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

DICHIARA ALTRESÌ

di presentare la domanda per spese:

- ☐ per il pagamento delle rate del mutuo per l'acquisto della prima casa o del canone di locazione relativo all'abitazione principale della vittima, nella quale si conviveva con la vittima medesima e nella quale permane la residenza e che non si tratta di abitazione di lusso, ai sensi del D.M. 2 agosto 1969 n. 1072;
- ☐ relative all'assistenza sanitaria, psicologica o psichiatrica, ricevuta presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate;
- ☐ scolastiche e universitarie, relative a tasse, mensa e acquisto libri di testo, relative al coniuge o convivente e/o figli della vittima.
- ☐ funerarie.

DICHIARA INFINE

- ☐ che non sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche;
- ☐ che sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche, di seguito specificati (*indicare l'importo ricevuto e il soggetto che lo ha erogato*):

.....
.....

SI IMPEGNA

A non portare in detrazione/deduzione dalla dichiarazione dei redditi le spese per le quali è stato ottenuto il contributo regionale

SI IMPEGNA

(qualora la domanda sia presentata ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis della l.r.n. 17/2015)

A restituire il contributo, qualora la sentenza irrevocabile non confermi la natura dolosa dell'omicidio, entro i termini e con le modalità che saranno indicati da Regione.

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di complessivi €

Si riportano gli estremi bancari per l'accredito del contributo, ove concesso, intestato al familiare, beneficiaria del contributo:

IBAN

.....

ALLEGA

i seguenti documenti, a corredo della domanda:

- Documentazione di avvio dell'azione penale a seguito di decesso del familiare, vittima della criminalità;
- documentazione attestante le spese sostenute;
- per spese relative alle rate del mutuo o al canone di locazione: contratto di acquisto dell'immobile e contratto di concessione del mutuo o il contratto di locazione;
- per spese relative alle rate del mutuo o al canone di locazione nonché per spese scolastiche e universitarie: dichiarazione dei redditi della vittima nell'anno antecedente all'evento o, in assenza, propria dichiarazione attestante la riduzione di reddito conseguente all'evento delittuoso;
- delega alla presentazione dell'istanza unitamente alla copia di un documento di identità del delegante o dei deleganti, in corso di validità (in caso di delega);
- se la domanda non è firmata digitalmente, copia di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma

Nome e cognome leggibile



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Domanda di contributo per emergenze economiche, presentata dal familiare della vittima della criminalità o delegato (art. 21, comma 1 e 1bis, l.r. n. 17/2015)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine della concessione di contributi di cui all' art. 21, comma 1 e 1 bis della l.r. n. 17/2015	• Art. 6, par. 1, lett. e) e art. 9 del Regolamento Europeo 2016/679; • articolo 2 ter e sexies del D.lgs 196/2003. • “Codice in materia di protezione dei dati personali”; • Art. 21, comma 1 e 1 bis della l.r. 17/2015.	• Dati comuni (anagrafici, codice fiscale e di contatto) dei soggetti; • Dati particolari, giudiziari e sanitari, dati inerenti i minori, lo stato di salute, le condizioni economiche e socioassistenziali

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Responsabile del trattamento

La Società ARIA S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, Piazza Gae Aulenti, Milano - è responsabile del trattamento.

7. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

8. Tempi di conservazione

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla loro acquisizione. Al termine i dati saranno cancellati.

9. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sicurezza@pec.regione.lombardia.it, oppure, a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano (MI), Italia, all'attenzione della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

10. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

11. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

12. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Aprile 2026